



Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118
Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

CLASSE 5 sez. C
Indirizzo Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2021/2022

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 3
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag. 5
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 5
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag. 6
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag. 7
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag. 8
ALLEGATI 1 – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati	Pag. 9
ALLEGATI 2-3 – i testi della simulazione e le griglie di valutazione della I e della II prova d'Esame	Pag. 31 Pag. 42

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa: Sandra Cargioli

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	IRC/Att. alternativa		X	X
	Italiano		X	X
	Latino		X	X
	Storia	X	X	X
	Filosofia	X	X	X
	Lingua Straniera		X	X
	Matematica	X	X	X
	Fisica		X	X
	Scienze		X	X
	Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X
	Scienze motorie		X	X
	Sostegno*	*	*	* ¹

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5C scientifico tradizionale è costituita da 27 alunni, 15 femmine e 12 maschi. La classe si è costituita all'inizio del quarto anno quando 7 alunni, provenienti dalla 3Bs, si sono uniti ai 20 alunni promossi della classe 3Cs; in seguito, non vi state ulteriori variazioni. Nonostante la diversa provenienza, gli alunni hanno cercato di integrarsi.

- Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Il corpo docente è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del triennio e questo ha consentito agli alunni di consolidare il proprio metodo di studio guidati da una medesima metodologia di lavoro lungo i vari anni del percorso scolastico. Gli alunni hanno partecipato ad attività molto eterogenee nell'ambito dei Percorsi per le Competenze e l'Orientamento: le attività, a causa della pandemia che ha comportato la sospensione delle attività in presenza, per quasi tutto il 2020, si sono svolte prevalentemente online. Durante l'a.s. 2020-2021, le lezioni, durante il I quadrimestre, sono state effettuate prevalentemente online; a partire dal gennaio 2021, le lezioni in presenza si sono alternate con quelle online a cadenza settimanale.

- Partecipazione al dialogo educativo

¹ Riferito all'ambito umanistico

La classe è risultata nel corso dei tre anni eterogenea per ritmi di apprendimento, competenze espressive, interesse e condivisione. In generale, la classe, durante il 3° e il 4° anno, ha mantenuto un buon livello di partecipazione e impegno e ha affrontato i cambiamenti e le difficoltà emergenziali con un atteggiamento adeguato e mostrando senso di responsabilità. Un gruppo di studenti, tuttavia, si è dimostrato non costante nella motivazione al raggiungimento degli obiettivi, soprattutto nel quarto anno e nell'anno scolastico in corso. Le cause sono complesse e molteplici e si possono sinteticamente individuare

- in parte, nel lungo periodo di didattica a distanza (in particolare, a.s. 2020-21) che ha interrotto quello scambio di relazioni significative, attuabili solo in presenza, e che ha comportato, per molte studentesse e studenti, l'aumento di forme di stress e di ansia; inoltre, il dialogo educativo, sia per problemi tecnici contingenti sia per un impegno e un'attenzione non sempre adeguati e che hanno pregiudicato la comprensione dei contenuti proposti, è risultato più difficile.

- In parte, anche nel corso del corrente anno scolastico, un gruppo di studenti ha continuato a lavorare con superficialità e poco impegno.

La maggior parte della classe, tuttavia, ha partecipato con costanza al dialogo educativo e ha mantenuto l'interesse in tutte le discipline sviluppando un buon senso critico e un'adeguata capacità argomentativa. Anche per questo gruppo, tuttavia, è da sottolineare la difficoltà a partecipare alle lezioni a distanza e i limiti che esse hanno comportato rispetto alle opportunità di confronto e di dibattito.

Nel gruppo classe emergono anche alcune eccellenze che hanno mostrato di aver approfondito e sviluppato conoscenze e abilità in chiave interdisciplinare e di aver maturato le competenze necessarie per *individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere con padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative* (MIUR)². Nel gruppo classe è presente uno studente con programmazione per obiettivi minimi.

La classe è composta da **27** studenti: n. **15** femmine e n. **12** maschi

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3 ^a	21	12	8	0	1
4 ^a	27	20	7	0	0
5 ^a	27				

- *Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
IRC/Att. Alternativa	X		
Italiano	X		
Latino	X		
Lingua Straniera	X		
Fisica	X		
Scienze	X		
Scienze motorie	X		
Sostegno* ³		*	*

² <https://www.miur.gov.it/liceo-scientifico>

³

- La discontinuità dei docenti nel corso del 4° e 5° riguarda solo i docenti di area umanistica, elemento che ha inciso significativamente nel successo formativo

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	10%	90%
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	20%	80%
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	25%	75%

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Costituzione, Regolamenti, Istituzioni, Forme di Governo in UK, la questione irlandese	Storia, Inglese
Persone. Benessere e salute. Inclusione	Scienze motorie
Progresso scientifico e tecnologico. Prosperità, Economia. Lavoro e dignità umana	Storia, Filosofia, Italiano, Latino, Arte, Scienze, Matematica

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Centro 'Il Nuovo Volo'	Classe 3° e 4°	Ottobre 2019-2020 Estate 2021	tutte	In classe e Centro Nuovo Volo
Corso Sicurezza+test	Classe 3° e 5°	Ottobre 2019-2022	tutte	Online+scuola
Coppa Marconi	Classe 3°	Ottobre 2019-2020	Matematica	ISA 13
Olimpiadi Raffaellesche MIUR	Classe 3°	Febb.-marzo 020	Arte	Online
Progetto con elicotteristi Luni	Classe 3°	Febbraio	Ambito scientifico	Base militare Luni
Progetto 'Paestum'	Classe 3°	Settembre 2019	Arte Storia	Paestum
Crisalide	Classe 3°	2019-2020	Religione	Sede Istituto
Cisco	Classe 3° e 4°	2019-2021	Informatica	Online
Ragazzi in azienda	Classe 4°	2020-2021	Orientamento	Online
Festival del Cinema	Classe 4°	2020-2021	Arte Letteratura latina e storia	Online
Steam	Classe 4°	2020-2021	Materie scientifiche	online
I's my future//Testbusters Webinar Cambridge	Classe 4°	2020-2021	Inglese/scienze	online
Salone dello studente del Nord	Classe 4°	2020-2021	Orientamento	online
UniGe DITEN	Classe 4°	2020-2021	Materie scientifiche	online
Policollege Milano	Classe 4°	2020-2021	Materie scientifiche	online
Federchimica	Classe 4°-5°	2020-2022	Materie scientifiche	online
Sviluppo sostenibile	Classe 5°	2021-2022	Materie scientifiche	online
Festival della Mente	Classe 4°	2020-2021	Pluridisciplinare	Sarzana
We can job	Classe 4°	2020-2021	Orientamento	online
Mythos Logos	Classe 4°	2020-2021	Varie	San Terenzo

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

<p>Progetti PTOF Esperienze svolte</p>	<p>INDICARE I PROGETTI A CUI GLI STUDENTI HANNO PARTECIPATO, le esperienze fatte, fornendo una brevissima sintesi utile alla commissione per orientare il colloquio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento: gli alunni hanno partecipato alle sessioni di orientamento organizzate dalla scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado • Settimana di avviamento allo sport sciistico organizzata dalla scuola nell'anno scolastico 2019-2020
<p>Attività integrative e/o di recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Potenziamento classi 5° (ambito scientifico-matematico e linguistico-umanistico) • Recupero in itinere
<p>Viaggi d'istruzione e visite guidate</p>	<p>-----</p>
<p>Altre attività/iniziative extracurricolari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di lingua e certificazioni (Lingua inglese) UniPi • Stage estivo Scuola Normale Superiore di Pisa • Corso con Politecnico MI (fisica Fisica & Ingegneria Nucleare) • Tirocinio Curriculare in collaborazione con UniGe - Informatica e DITEN
<p>Attività sportiva/competizioni nazionali</p>	<p>Alcuni ragazzi hanno partecipato alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionati studenteschi provinciali di atletica leggera
<p>Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi di fisica • Olimpiadi Raffaellesche
<p>Partecipazione a convegni/seminari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle lezioni "La Normale a scuola" 2019-2021 • Video incontro sulla questione Fiumana con il prof. Pupo, docente dell'Università di Trieste • Conferenza su 'I fatti di Sarzana' • Conferenza con l'on. L. Azzolina su 'Scuola e Costituzione?' • Amnesty International: finalità e azioni • Incontro con referenti ASL 5 sulla prevenzione e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro • Conferenza sulle origini e sulla storia del popolo russo-ucraino e sulle motivazioni del conflitto attuale (intervento del prof. Gianluca Falanga) • Incontro su 'La transizione energetica: sottosuolo, clima e sostenibilità ambientale' tenuta da David Jacopini • Incontri di educazione alla legalità (Carabinieri)

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prova di simulazione	Note
5 Aprile 2022 Prima Prova	In allegato i testi della simulazione e la griglia di valutazione All. 2
4 Maggio 2022 Seconda Prova	In allegato i testi della simulazione e la griglia di valutazione All. 3

Emergenza Covid

Durante il corrente anno scolastico i numerosi casi di positività al COVID, all'interno del gruppo classe, hanno comportato modificazioni in relazione alla programmazione disciplinare e criticità nella calendarizzazione delle valutazioni e del recupero delle insufficienze (si rimanda anche alle schede allegare relative alle singole discipline).

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: Costa Ilaria

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 111

Libro di testo utilizzato: Baldi, Giusso, Razetti e Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, volumi 5,1,5,2 e 6; Paravia; Dante, *Paradiso* (edizione commentata a scelta dello studente).

Altri materiali: ppt e testi caricati sulla classroom; fotocopie di altri testi e manuali a integrazione del libro di testo.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Conoscere le principali espressioni della letteratura italiana da Leopardi al Novecento.	70%	30%
2. Conoscere alcuni canti e aspetti del <i>Paradiso</i> dantesco.	70%	30%
3. Riconoscere il fulcro del pensiero di un autore.	70%	30%
4. Riconoscere il valore di un testo e di un'opera, nella sua specificità e anche in relazione alla propria esperienza personale.	70%	30%
5. Argomentare la propria posizione in modo appropriato e originale.	70%	30%
6. Valutare in modo critico e autonomo.	70%	30%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO.

1. Dante (*Il Paradiso*)
2. Leopardi.
3. La Scapigliatura.
4. Naturalismo francese e verismo italiano (G. Verga).
5. Decadentismo e simbolismo.
6. D'Annunzio.
7. Pascoli.
8. Avanguardie del primo Novecento (Il Futurismo).
9. I crepuscolari.
10. Saba.
11. Ungaretti.
12. Montale (da terminare dopo la stesura del documento).
13. Aspetti della prosa del Novecento (Svevo e Pirandello) (da svolgere dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale
2. Lezione dialogata
3. Discussioni guidate dall'insegnante.
4. Manuale in uso.
5. Fotocopie fornite dall'insegnante.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Domande scritte a risposta aperta.
2. Sondaggi da banco.
3. Verifiche orali.
4. Verifiche scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato.

f) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DIDATTICA A DISTANZA.

Il gruppo classe nella sua interezza non ha mai svolto DDI, solo un certo numero di studenti in periodi diluiti nel corso dell'intero anno scolastico. L'atteggiamento in DDI è stato praticamente identico a quello che ognuno di loro ha sempre manifestato in presenza; alcuni reattivi e partecipativi, altri silenziosi e meno partecipativi.

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Il gruppo classe nella sua interezza si è costituito nella classe 4 e da subito sono emerse delle differenze soprattutto a livello di espressione scritta, in relazione alle tipologie dell'Esame di Stato, anche in considerazione del vissuto in DDI. Ben presto, tuttavia, queste differenze si sono appianate anche in considerazione del livello di serietà e impegno degli studenti.

Il Docente
Ilaria Costa

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura latina

Docente: Costa Ilaria

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 76

Libro di testo utilizzato: Garbarino, Pasquariello, *Colores*, volume terzo, Paravia-Pearson.

Altri materiali: ppt e testi caricati sulla classroom; testi in fotocopia forniti dall'insegnante.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Conoscere le principali espressioni dall'età giulia -claudia all'età adrianea.	70 %	30 %
2. Riconoscere lo sviluppo dei generi letterari.	70%	30%
3. Riconoscere il fulcro del pensiero di un autore.	70%	30%
4. Riconoscere il valore di un testo e di un'opera, nella sua specificità e anche in relazione alla propria esperienza personale.	70%	30%
5. Argomentare la propria posizione in modo appropriato e originale.	70%	30%
6. Valutare in modo critico e autonomo.	70%	30%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO.

1. La storiografia del consenso.
2. Seneca.
3. Lucano.
4. Petronio.
5. Marziale.
6. Giovenale.
7. Plinio il Giovane.
8. Quintiliano.
9. Tacito (da terminare dopo la stesura del documento).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezione frontale.
2. Lezione dialogata.
3. Discussioni guidate.
4. Manuale in uso.
5. Fotocopie predisposte dal docente.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Domande scritte a risposta aperta.
2. Sondaggi da banco.
3. Testi scritti sulla falsariga della tipologia B dell'Esame di Stato.

f) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DIDATTICA A DISTANZA.

Il gruppo classe nella sua interezza non ha mai svolto DDI, solo un certo numero di studenti in periodi diluiti nel corso dell'intero anno scolastico. L'atteggiamento in DDI è stato praticamente identico a quello che ognuno di loro ha sempre manifestato in presenza; alcuni reattivi e partecipativi, altri silenziosi e meno partecipativi.

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Il gruppo classe ha sempre manifestato interesse nei confronti della disciplina; ciò è emerso durante l'intero anno scolastico nelle domande proposte e nelle discussioni intraprese. Si evidenzia, tuttavia, come, da un punto di vista delle conoscenze, la classe sia divisa in due parti a seguito della creazione, l'anno scolastico precedente, di un unico gruppo da due sezioni diverse. Gli studenti, confluiti nella sezione C, hanno dimostrato delle carenze pregresse nella parte grammaticale e morfologica. Per questo, è stato necessario ridurre lo studio dei testi in lingua. Hanno, comunque, lavorato sempre con impegno e serietà, raggiungendo, in alcuni casi, punte di eccellenza.

Il Docente
Ilaria Costa

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: **STORIA** Docente: **Sandra Cargioli**
N. di ore svolte al 4 di maggio 2022

ore **46 su 66**
(alla data del documento)

Di cui 18 ore per verifiche orali, scritte e di recupero;

Libri di testo utilizzati: *Il senso del tempo*, voll.2-3. A. Banti - Laterza

Altri materiali: Fotocopie, PPT, Internet, filmati, materiali e documenti caricati su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Totalmente %	Parzialmente %
1. Cogliere i nodi che caratterizzano il passaggio tra epoche diverse e le cesure storiche che condizioneranno la storia tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.	70%	30%
2. Conoscere teorie e modelli politici ed economici diversi. Confrontare tra soluzioni diverse rispetto alla crisi economica. Confrontare democrazia e totalitarismi. Confrontare diversi modelli totalitari.	75%	25%
3. Cogliere affinità e differenze tra modelli politici ed economici. Saper confrontare concezioni ideologiche. Cogliere gli elementi fondanti della democrazia e della sua crisi.	80%	20%
4. Conoscere i principali nodi politici ed economici che caratterizzano la storia europea ed extraeuropea nella prima metà del '900.	75%	25%
5. Saper confrontare tra tesi storiografiche diverse. Distinguere tra fatti e interpretazioni	70%	30%
6. Conoscere le radici politiche ed economiche della contemporaneità	75%	25%
7. Conoscere i passaggi fondamentali della nostra storia ai fini di una più consapevole cittadinanza	80%	20%
8. Acquisire la capacità di orientarsi tra i principali nodi problematici della contemporaneità a livello europeo e globale.	75%	25%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. **Economia e politica di fine Ottocento**
2. **Imperialismo e Società di massa**
3. **Le guerre mondiali** (da completare)
4. **La crisi del liberalismo e del liberismo.** Il periodo tra le due guerre: aspetti politici ed economici. Fascismo e democrazie. (da completare)
5. **I totalitarismi e le Costituzioni. Totalitarismi a confronto** (e la prospettiva storiografica)
 - a. Politica, Economia, Società. Arte e propaganda nei regimi totalitari (il cinema)

- b. Estetizzazione della politica, la propaganda di regime e i nuovi strumenti tecnologici, l'indottrinamento dei giovani e il controllo delle masse

6. **La Seconda Guerra mondiale***.

7. **Il dopoguerra***. (cenni)*. (*da svolgere)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Testi e manuali, fotocopie, filmati, Internet, Lim, PPT.
2. Lezione frontale, discussione guidata, video lezioni
3. *Problem solving*
4. Videoconferenze con esperti esterni

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Prove domande aperte
2. Prove domande chiuse
3. Interrogazione breve
4. Interrogazione dialogata
5. Intervento durante la lezione
6. Commento a un testo
7. Colloquio
8. Saggio argomentativo

e) ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe è stata coinvolta in alcuni incontri relativi al percorso di *Cittadinanza e Costituzione*:

- Video incontro sulla questione Fiumana con il prof. Pupo, docente dell'Università di Trieste
- Conferenza su 'I fatti di Sarzana'
- Conferenza con l'on. L. Azzolina su 'Scuola e Costituzione?'
- Amnesty International: finalità e azioni
- Conferenza sulle origini e sulla storia del popolo russo-ucraino e sulle motivazioni del conflitto attuale (intervento del prof. Gianluca Falanga)
- Corso di potenziamento di EC (sui principi costituzionali) della durata di 3 ore, da svolgersi a maggio

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Il programma ha subito un rallentamento generale dovuto alla riduzione delle ore a disposizione (46 su 66) causata sia dal calendario settimanale - che, spesso, ha coinciso con festività e sospensione delle attività didattiche - sia ad altri progetti e iniziative d'Istituto che hanno coinvolto il gruppo classe.

La Docente
Sandra Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: **FILOSOFIA**

Docente: **Sandra Cargioli**

N. di ore svolte al 4 maggio 2022 69 su 99

Libri di testo utilizzati: La Ricerca del pensiero, N. Abbagnano, Paravia. Vol. 2B e 3A-B
Fotocopie (Abbagnano) su H. Jonas, su Arendt, F. Nietzsche (manuale Massaro, vol. 3)

Altri materiali: Fotocopie, PPT, Internet, filmati, materiali e documenti caricati su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	Totalmente %	Parzialmente %
1. Saper confrontare problemi e contestualizzare sincronicamente e diacronicamente problematiche filosofiche. Applicare conoscenze filosofiche ad altri contesti disciplinari	70%	30%
2. Saper riflettere sulla pluralità di procedure interpretative della realtà. Saper collegare concetti economici e filosofici alla realtà storica. Acquisire nuovi strumenti interpretativi della realtà contemporanea. Saper decodificare continuità e discontinuità nelle definizioni e nei concetti. Saper ricostruire lo sfondo storico e l'ambito culturale di un periodo e applicare alla contemporaneità le tematiche apprese.	65%	35%
3. Saper criticare e leggere il tema della Soggettività attraverso stili diversi di scrittura filosofica e cogliere il carattere interpretante del pensiero filosofico. Riflettere sul carattere di parzialità dei processi interpretativi della realtà.	80%	20%
4. Cogliere i limiti della visione parziale delle problematiche epistemologiche ed esistenziali. Applicare, in ambito pluridisciplinare, le conoscenze acquisite.	65%	35%
5. Utilizzare gli strumenti interpretativi della contemporaneità sul piano etico e ontologico.	70%	30%
6. Capacità di confrontare modelli ideologici diversi, di cogliere la molteplicità dei punti di vista in maniera dialogica. Utilizzare le proprie conoscenze per decodificare il proprio tempo storico. Saper cogliere aspetti comuni e divergenze interpretative, problematizzando il proprio vissuto individuale.	70%	30%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. KANT E LA NUOVA DIREZIONE DEL PENSIERO
2. L'ANALISI DELL'ESISTENZA IN SCHOPENHAUER
3. IL PROGETTO DI EMANCIPAZIONE DELL'UOMO IN MARX
4. POSITIVISMO: SCIENZA E SOCIETÀ NEL POSITIVISMO (COMTE)
5. NIETZSCHE E I NUOVI ORIZZONTI DEL PENSIERO
6. FREUD E LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA (CENNI - DA SVOLGERE)
7. LA QUESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ IN HANNAH ARENDT E IN HANS JONAS (DA SVOLGERE)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Testi e manuali, fotocopie, filmati, Internet, PPT.
2. Lezione frontale, discussione guidata, video lezioni
3. *Problem solving*

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Prove domande aperte e chiuse

2. Interrogazione breve
3. Interrogazione dialogata
4. Intervento durante la lezione
5. Commento a un testo
6. Colloquio
7. Saggio argomentativo

e) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Il programma ha subito un rallentamento generale dovuto alla riduzione delle ore a disposizione (69 su 99) causata sia dal calendario settimanale che spesso ha coinciso con festività e sospensione delle attività didattiche sia ad altri progetti e iniziative d'Istituto che hanno coinvolto il gruppo classe.

Inoltre sono state svolte un totale di 13 ore di Educazione Civica che hanno interessato sia le ore di lezione di Storia sia quelle di Filosofia

La Docente
Sandra Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua Inglese

Docente: Lisa Bernardini

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe **72**

Libri di testo utilizzati: *White Spaces*, Culture, Literature and languages, D. J.Ellis, Loescher Editore , volume 2 , *Literature for Life*, T. Brelstaff, D. J.Ellis , Loescher Editore, volume 2B

Altri materiali: fotocopie, schede di lavoro, materiale on line, materiale filmico, materiale audio, testi e presentazioni caricati su Google Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

1. Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti per circa l'80% della classe
2. Si attesta che solo parzialmente, ovvero il 20%, ha raggiunto gli obiettivi preposti

Gli alunni hanno affrontato l'anno scolastico con impegno e buona partecipazione al dialogo comunicativo.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: la maggioranza degli studenti possiede conoscenze ampie sui periodi, gli autori e i testi proposti ed è in grado di esporle in un linguaggio appropriato, corretto, alcuni anche in modo fluido e articolato. Inoltre sa operare collegamenti personali approfonditi o rielaborare criticamente quanto appreso denotando un'ottima competenza della lingua.

Qualcuno ha una preparazione superficiale e frammentaria, soprattutto a causa di un impegno discontinuo.

Relativamente alle competenze si può affermare che quasi tutti gli allievi hanno acquisito le principali strutture morfosintattiche della lingua inglese e possiedono un bagaglio lessicale adeguato che consente loro di esprimersi oralmente e per scritto in modo comprensibile ed efficace dal punto di vista comunicativo. Sono in grado di comprendere più o meno approfonditamente in modo autonomo testi scritti di vario tipo (letterario, saggistico, di attualità), analizzandoli in modo adeguato a seconda delle capacità e sensibilità individuali.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Aestheticism and Decadentism . The Victorian Age and its currents. Feeling the deterioration of life.Oscar Wilde : the rebel, the dandy and the hedonism of the age .
2. Art , poetry and literature. The functionality of design in the Victorian times. William Morris and the English trends within interior design and painting . The Pre- Raphaelites : D.G.Rossetti, C.Rossetti.
3. The insight into poetry . Discovering the depths of the human psyche in the Victorian dramatic monologue of R. Browning and A. Tennyson .
4. Streaming into the consciousness of Joyce's mind through Dubliners . Epiphanies and moments of being into V. Woolf's Mrs. Dalloway 's characters . Modernist techniques and the Modern novel .

5. Warfare and its threats . The physical and psychological horrors of war within the lines of poet-soldiers .Life in the trenches . Poems from the front : E.Thomas, R.Brooke, S.Sassoon , W.Owen
6. Acting the absurdities of post-war life on S. Beckett's stage. The meaningless of life in Waiting for Godot and Happy Days .

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. lezioni frontali, esercizi individuali, attività a coppie, incontri all'aperto
2. lezioni dialogate
3. attività on line con materiali selezionati dal docente selezionati nella rete.

Il metodo didattico è stato caratterizzato da momenti destinati alla lezione frontale con spazi educativi dedicati ad attività individuali, a coppie o di gruppo. Attraverso l'utilizzo di testi letterari, gli alunni hanno svolto attività di comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione personale del testo esaminato. L'analisi del testo è sempre stata guidata con domande stimolo referenti e inferenti, mirata a fissare i contenuti e le problematiche dei rispettivi autori. Tutti i testi sono stati letti, compresi e commentati con riferimento al contesto storico e sociale. L'attività didattica è stata finalizzata a potenziare la capacità espressiva sia nella lingua scritta che in quella orale, a favorire una progressiva autonomia nell'apprendimento, a stimolare l'arricchimento della dimensione storica, culturale e sociale.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche e teoriche in itinere
2. Test scritti a quesiti per la produzione scritta, verifiche formative con domande sui testi, gli autori e i periodi letterari
3. Test orale
4. valutazione sull'impegno e partecipazione alle attività
5. verifiche sommative con interrogazioni di tipo tradizionale.
6. Le verifiche orali (colloqui, presentazione di argomenti o approfondimenti personali, risposte a domande ecc.) hanno accertato il possesso dei contenuti e delle competenze linguistiche. Criteri di valutazione: Per l'analisi dei testi letterari: completezza e correttezza formale delle risposte, rielaborazione personale dei contenuti. Per le domande a risposta aperta: coerenza e coesione, selezione delle informazioni principali, correttezza formale e uso autonomo della lingua. Per le verifiche orali: capacità di sintesi, rielaborazione personale, esposizione chiara ed accurata dei contenuti interiorizzati.

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe si compone di un gruppo eterogeneo con atteggiamento e abilità differenti nei confronti della lingua inglese: all'interno di questo si individuano fasce di competenze e rendimento diverse. La totalità degli alunni ha però affrontato con adeguato impegno quanto di volta in volta veniva proposto in classe e la partecipazione al dialogo è sempre stata attiva con momenti particolarmente intensi. Ad essere diverso è stato l'impegno con cui personalmente si sono rielaborati i contenuti proposti. Il profitto medio raggiunto è più che soddisfacente per buona parte degli studenti; i rapporti con la docente e degli alunni tra di loro improntati a reciproco rispetto e attenzione.

Gli allievi hanno sempre tenuto un comportamento corretto e mostrato adeguata motivazione per lo studio della disciplina. Ciò ha favorito un regolare e proficuo svolgimento del programma di studio e l'acquisizione di una competenza linguistica e comunicativa equiparabile al livello C1 del quadro di riferimento Europeo per 2 studenti, al livello B1+ per un numero di alunni pari a 15 e livello B1 per i restanti a 10.

Alcuni studenti si distinguono per le capacità di riflettere in maniera autonoma sui contenuti proposti e per saper analizzare i contenuti letterari con senso critico, avvalendosi di competenze linguistiche consolidate e adeguate. Altri si limitano ad interiorizzare i contenuti senza rielaborarli. Vi sono studenti che hanno frequentato esami di certificazione linguistica presso i centri di lingua della provincia, superandoli con esito positivo: FCE, ADVANCED Level of University of Cambridge Esol Examinations.

Il Docente
Lisa Bernardini

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Matematica

Docente: Nicelli Antonella

N. di ore svolte: 117

Libri di testo utilizzati: Bergamini, Trifone, Barozzi. Manuale blu 2.0 di matematica. Vol. 4B e 5. Zanichelli.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*

*Raggiunti
parzialmente(%)*

Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi	60	40
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico	60	40
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo differenziale	60	40
Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo integrale.	60	40
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	60	40

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Le funzioni e le loro proprietà
2. I limiti delle funzioni
3. La derivata di una funzione
4. I teoremi del calcolo differenziale
5. I massimi, i minimi e i flessi
6. Lo studio delle funzioni
7. Gli integrali
8. Equazioni differenziali

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Approfondimenti
- Libri di testo

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove di verifica scritte
- Verifiche orali

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Corso di potenziamento della durata di 20 ore.

La Docente
Antonella Nicelli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Fisica

Docente : Nicelli Antonella

N. di ore svolte: 86

Libri di testo utilizzati: Cutnell. La fisica di Cutnell e Johnson. Zanichelli. Volumi 2 e 3

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente o complessivamente(%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
1. Formulare ipotesi, sperimentare e/o interpretare leggi fisiche, proporre e utilizzare modelli e analogie.	60	40
2. Analizzare fenomeni fisici e applicazioni tecnologiche, riuscendo a individuare le grandezze fisiche caratterizzanti e a proporre relazioni quantitative tra esse.	60	40
3. Spiegare le più comuni applicazioni della fisica nel campo tecnologico, con la consapevolezza della reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica.	60	40
4. Risolvere problemi utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale delle unità di misura.	60	40

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Il campo magnetico
2. L'induzione elettromagnetica
3. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
4. Relatività ristretta.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Discussioni
- Approfondimenti
- Libri di testo
- Visione filmati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove di verifica scritte
- Verifiche orali

La Docente
Antonella Nicelli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze naturali

Docente: Serafina Scandale

N. di ore svolte n. 79

Libri di testo utilizzati:

- Immagini e concetti della biologia 2ed: biologia molecolare, genetica, evoluzione plus – Mader - ed. Zanichelli.
- Sistema Terra. Linea blu. Per il secondo biennio e quinto anno – Crippa Fiorani – ed SEI.

Altri materiali: Video relativi ai minerali, al DNA e alle biotecnologie
Power point sia di biologia che di scienze della Terra

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	Raggiunti totalmente % parzialmente %	Raggiunti
Illustrare la struttura e le funzioni di DNA e RNA	70%	30%
Spiegare le tecniche di manipolazione del DNA	70%	30%
Conoscere i campi di applicazione dell'ingegneria genetica	70%	30%
Saper classificare i minerali e le rocce	70%	30%
Saper descrivere l'attività vulcanica in base alla composizione dei magmi	70%	30%
Comprendere le relazioni tra la propagazione delle onde sismiche e la struttura interna della terra	70%	30%
Avere una visione d'insieme della dinamica della litosfera	70%	30%
Comprendere i fenomeni correlati ai margini di zolla	70%	30%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Struttura del DNA e dell' RNA
2. Duplicazione e trascrizione del DNA
3. Meccanismo di traduzione dell' mRNA
4. Regolazione dell'espressione genica
5. Struttura della cromatina e trascrizione
6. Virus, batteri e plasmidi: strumenti per l'ingegneria genetica
7. Tecniche per isolare, clonare e trasferire geni
8. Tecniche per leggere e sequenziare il DNA
9. Biotecnologie mediche, agrarie e ambientali.
10. Minerali e rocce (magmatiche, sedimentarie e metamorfiche).
11. Struttura interna della Terra
12. I fenomeni vulcanici e sismici
13. Deriva dei continenti, espansione dei fondali oceanici e tettonica a placche

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Lezioni frontali

2. Lezioni partecipate
3. Utilizzo di filmati e animazioni
4. Utilizzo di presentazioni power point

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. verifiche formative: interventi degli alunni durante le lezioni
2. verifiche scritte e verifiche orali

La Docente

Serafina Scandale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

Docente: IGOR BELLATI

N. di ore svolte: 65

Libro di testo utilizzato: Bergamasco/Conte/Dantini/Lombardi, *Dal Neoimpressionismo ai giorni nostri*, Giunti Ed.

Altri libri di testo utilizzati:

- *Primi Piani. Il Novecento vol. 5.*

- *I Luoghi dell'Arte vol. 6. Nascita e Sviluppo dell'Arte del XX sec.*

- *Itinerario nell'Arte. Dall'Art Nouveau ai nostri giorni.*

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti Parzialmente %</i>	<i>Raggiunti Totalmente %</i>
Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse		
Conoscenza dei principali artisti ed opere che hanno caratterizzato i diversi periodi trattati	10	90
Conoscenza dei caratteri essenziali dei vari movimenti e dell'opera degli artisti trattati durante il corso	10	90
Competenze e grado di acquisizione delle stesse		
Saper individuare il movimento artistico a cui può essere collegata una determinata opera	65	35
Saper descrivere con l'utilizzo di una corretta terminologia i caratteri essenziali di un'opera e di un movimento artistico trattato durante l'anno scolastico	65	35
Capacità e grado di acquisizione delle stesse		
Capacità di individuare i fondamenti che hanno determinato la nascita di un movimento o la composizione di un'opera facenti parte del programma svolto	65	35
Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	65	35
Capacità di individuare le caratteristiche fondamentali attraverso la lettura delle opere chiave nei diversi periodi storico-artistici studiati	65	35

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. Architettura Americana, Asiatica, Mediorientale (Grattacieli)
2. Architettura degli Ingegneri
3. Le Secessioni
4. Protorazionalismo
5. Razionalismo (Tedesco, Francese, Italiano)
6. Bauhaus
7. Suprematismo
8. Decostruttivismo
9. Architettura Organica
10. Bioarchitettura
11. Dadaismo
12. La Poetica dell'Oggetto Surrealista
13. New Dada
14. Espressionismo Astratto Americano

15. Nuovo Realismo
16. Arte Concettuale
17. Body Art
18. Informale
19. Architettura dei Regimi Totalitari

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Discussioni guidate.
- Manuale in uso.
- Fotocopie predisposte dal docente
- LIM

Le spiegazioni delle differenti tematiche sono state attuate attraverso lezioni frontali sempre supportate da presentazioni multimediali in modo da favorire il potenziamento del canale visivo che è comunque quello che in questa disciplina risulta essere più utile e che facilita, attraverso l'input visivo, la memorizzazione dei differenti prodotti artistici.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

3. Tipologia B
4. Valutazioni Orali

La verifica è stata intesa come momento di valutazione del processo di crescita personale e culturale. Visto il numero esiguo di ore a disposizione, è stata privilegiata la prova scritta, proposta sotto forma di domande aperte su argomenti preventivamente concordati. I colloqui sono stati quindi meno frequenti, ma ogni verifica è stata formulata anche in funzione del fatto che potesse essere un valido strumento di esercizio in preparazione di un'eventuale prova d'esame.

I criteri di valutazione per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie.

f) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN DIDATTICA A DISTANZA.

Il gruppo classe nella sua interezza non ha mai svolto DDI, solo un certo numero di studenti in periodi diluiti nel corso dell'intero anno scolastico. L'atteggiamento in DDI è stato praticamente identico a quello che ognuno di loro ha sempre manifestato in presenza; alcuni reattivi e partecipativi, altri silenziosi e meno partecipativi.

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE.

Gli alunni hanno dimostrato di sapersi orientare nell'ambito delle principali metodologie di analisi delle opere ed a saper riconoscere le interconnessioni esistenti tra l'arte e i diversi campi del sapere scientifico e tecnologico. Alcune proposte didattiche sono state finalizzate proprio ad incrementare negli alunni capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti di altre discipline umanistiche e scientifiche. Gli studenti sono in grado di evidenziare temi, motivazioni, metodologie tecniche estetico-formali di un artista rispetto all'altro, anche all'interno di uno stesso movimento o tendenza artistica e secondo le attitudini individuali, hanno acquisito capacità di analisi e critica dell'opera d'arte, riuscendo a condurre un percorso storico-artistico attraverso indagini e confronti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE										
INDICATORE/LIVELLO	Null e	Quas i nulle	Scars o	Gravement e insufficient e	Insuffici e	Suffici e	Discret o	Buon o	Molto buon o	Ottim o
CONOSCENZE	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5
COMPETENZE	0,3	0,6	0,9	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	0,2	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
Punteggio Grezzo _____						Voto ____/10				

Il Docente

Igor Bellati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazioni pratiche e teoriche in itinere durante lo svolgimento delle lezioni.
2. Valutazioni sulla partecipazione e l'impegno

g) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

La classe ha sempre partecipato alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre molto corretto e collaborativo.

Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto gli obiettivi previsti dalla programmazione ad un ottimo livello.

Il Docente
Alessandra Merli

ALLEGATO n. 2

TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA 1° PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1.

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996).

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. *Simulacri: statue, monumenti.*

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Individua le parole chiavi relative alla concezione della poesia affidata al testo.
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo, quale elemento costituisce una sorta di cerniera? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Quasi al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori e/o altre forme di arte (cinema, musica e pittura/scultura...) che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2.

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre

pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

COMPRESIONE ED ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
5. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

INTERPRETAZIONE.

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori e/o altre forme artistiche. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1.

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste

per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

COMPRESIONE E ANALISI:

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 14).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “*Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze*”.

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una

gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

COMPRESIONE E ANALISI

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «*allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta*»?
3. In che senso «*siamo capaci delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza*»?
4. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «*È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari*».

PRODUZIONE

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso

coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROOSTA B3.

Salute: *Ci cureranno i nanorobot. Iniettati nel corpo arriveranno da cellule cancerose, coaguli o neuroni rovinati per sistemare (e guarire)* di Luca Sciortino.

Luca Sciortino è filosofo della scienza, scrittore e divulgatore scientifico.

Il nanomondo è un universo abitato da oggetti dell'ordine del miliardesimo di metro. Svelato ai nostri occhi dal microscopio elettronico, ci è stato per lungo tempo inaccessibile. Penetrarvi, intervenire sulle sue parti e perfino manipolarle è qualcosa che potevamo solo immaginare. Come nel celebre film di fantascienza *Viaggio allucinante* di Richard Fleischer (la cui trama era stata ripresa dall'omonimo romanzo di Isaac Asimov) in cui il sommergibile *Proteus* e il suo equipaggio venivano miniaturizzati e iniettati nella vena di un paziente per distruggere un embolo nel suo cervello. O come nella conferenza dal titolo «*There's Plenty of Room at the Bottom*» (C'è un sacco di spazio lì in fondo) durante la quale il fisico Richard Feynman parlò della possibilità di creare nanomacchine in grado di manipolare la materia su scala atomica. Ma da quando, finalmente, nel 2004 alcuni ricercatori americani hanno creato un nanorobot con un frammento di muscolo cardiaco di topo, che poteva muoversi all'interno di un organismo traendo energia da glucosio, la porta dell'intero universo del nanomondo sta lì spalancata davanti a noi. La larga messe di affascinanti progetti iniziata una decina di anni fa, sviluppati con l'apporto di tecnologie sempre più raffinate, sta oggi dando vita a una serie di nanorobot biologici che promettono di fare ciò che nessuna medicina riesce a fare. Si distinguono per i bersagli che possono colpire, così come per le loro modalità di spostamento e di controllo umano, le tre caratteristiche che definiscono, tecnicamente, il nanorobot. Possibili bersagli sono cellule cancerogene, depositi di placche aterosclerotiche, coaguli di sangue, porzioni di tessuto in cui rilasciare farmaci, neuroni in pazienti affetti da malattie neurodegenerative.

Quanto alle modalità di spostamento, vi sono progetti di nanorobot che semplicemente si lasciano trasportare dal flusso sanguigno, altri che sono dotati di ciglia vibranti tipiche di organismi unicellulari chiamati ciliati, altri ancora che si muovono sfruttando campi magnetici esterni o sotto la spinta di una membrana vibrante. Ultrasuoni, microonde, raggi X e sostanze radioattive sono solo alcuni dei mezzi che possono essere usati per controllare la loro posizione. «Noi dell'Istituto Italiano di Tecnologia abbiamo ideato un nanorobot costituito da una particella di lipide in cui viene inserito un cristallo magnetico e un farmaco chemioterapico» racconta Gianni Ciofani, ricercatore senior presso IIT e professore associato del Politecnico di Torino. «Vogliamo usare questi nanorobot per combattere una delle forme più aggressive di tumore al cervello, il glioblastoma multiforme».

I risultati dei primi esperimenti in vitro, nell'ambito di un progetto finanziato dall'European Research Council e pubblicati su *Nanomedicine*, suggeriscono che questi nanorobot hanno la capacità di superare la barriera ematoencefalica e dirigersi nella zona del tumore cerebrale: «Li guidiamo con un campo magnetico che agisce sui cristalli magnetici; una volta raggiunta la zona del tumore, possono essere attivati mediante un ulteriore campo elettromagnetico. Ciò determinerà l'aumento locale di temperatura e il disfacimento del loro corpo lipidico e, come conseguenza, il farmaco che essi contengono verrà rilasciato in prossimità delle cellule tumorali, così da annientarle» conclude Ciofani.

Un altro nanorobot ideato all'Istituto Italiano di Tecnologia è costituito da una nanoparticella piezoelettrica, cioè un materiale che, sollecitato da ultrasuoni, genera una differenza di potenziale. «Questo tipo di nanorobot può rappresentare una svolta nella cura di patologie cerebrali come il morbo di Parkinson» precisa Ciofani. «Le attuali cure che prevedono la stimolazione elettrica sono piuttosto invasive. I nanorobot di materiale piezoelettrico rappresentano un approccio differente, che consiste nel raggiungere i neuroni malati, generare una differenza di potenziale e trasmettere loro un impulso elettrico capace di "risvegliarli"».

Recentemente la rivista *ACS Nano* ha pubblicato uno studio pre-clinico riguardante nanorobot anti-ictus ideato da ricercatori di differenti discipline provenienti da centri come l'Ospedale Galliera di Genova, la

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'IIT di Genova e il Cnr-Inserm di Parigi. Questi nanorobot hanno una forma discoidale molto simile a quella dei globuli rossi e contengono al loro interno un farmaco trombolitico che distrugge i coaguli di sangue. Attualmente, solo il 10 per cento degli ictus possono essere trattati con farmaci che rompono i trombi senza che vi siano pericoli di emorragia cerebrale. La terapia con i nanorobot avrebbe minori rischi e sarebbe adatta a un maggior numero di pazienti.

Già sperimentati dentro il corpo vitreo dell'occhio di un maiale sono invece nanorobot a forma di elica guidati da un campo magnetico. Sono stati ideati da un gruppo internazionale di ricercatori coordinato da Max Planck Institute for Intelligent Systems di Stoccarda con lo scopo di rilasciare farmaci per curare patologie della cornea e della retina. Il grado di sofisticazione raggiunto in questo progetto è impressionante. Siccome la matrice molecolare interna del bulbo oculare ha una consistenza viscosa difficile da essere oltrepassata, i nanorobot sono stati dotati di un rivestimento aderente di fluorocarburo che riduce l'attrito con il tessuto circostante.

A ispirare i ricercatori nell'ideazione di questo rivestimento è stata la natura, e precisamente una sostanza che si trova nella trappola di una specie carnivora. Questa sostanza è talmente sdruciolevole che gli insetti muovono a ruota i loro arti. Come in altri nanorobot, i modelli naturali sono cruciali: senza questo rivestimento, il nanorobot non riuscirebbe a farsi strada all'interno della rete proteica del corpo vitreo dell'occhio e non raggiungerebbe mai la retina, nemmeno con l'aiuto di campi magnetici.

Un altro interessante filone di ricerca riguarda i nanorobot a Dna. Un esempio è il progetto presentato alcuni mesi fa su Nature Biotechnology: ricercatori cinesi hanno costruito una nanoparticella costituita da Dna a cui è legata una molecola che riconosce proteine espresse da cellule tumorali. Il legame favorisce il rilascio di trombina, un enzima capace di chiudere i vasi sanguigni che nutrono il cancro. La carica dei nanorobot è arrivata. Chissà che nel prossimo futuro le battaglie contro tumori e altre malattie non volga al meglio.

(L. Sciortino, Salute: *Ci cureranno i nanorobot. Iniettati nel corpo arriveranno da cellule cancerose, coaguli o neuroni rovinati per sistemare (e guarire)* «Panorama», 25 gennaio 2019)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi. 2.
- L'autore inserisce nel suo discorso molti esempi. Individuane alcuni e spiegate la funzione. 3.
- Che cosa si intende con il concetto di nanoparticella piezoelettrica.
4. Confronta la terapia basata sui farmaci tradizionali con quelle che utilizzano le nanotecnologie.

PRODUZIONE

5. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad un nuovo filone di nanorobot: esprimi un tuo commento su potenzialità e limiti di questa tecnica.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1.

- L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice,

della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “*Non è il paese che sognavo*” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli, Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Dal film: VELVET GOLDMINE

“Ogni grande secolo che produce arte è per così dire un secolo artificioso. E anche l’opera che sembra la più naturale del proprio tempo è sempre il risultato di uno sforzo estremamente consapevole.”

EDDIE IZZARD

Edward John Izzard, detta Eddie (Aden, 7 febbraio 1962) è una comica, attrice e sceneggiatrice britannica. Vincitrice di due Emmy Award, la sua comicità si esprime con monologhi vari ed eterogenei attraversando temi differenti senza soluzione di continuità. Oltre che portare i suoi pezzi comici in tournée, è anche un’attrice di televisione, teatro e cinema ed è attiva nel volontariato. È conosciuta anche per l’arte del travestitismo, spesso presente nei suoi spettacoli.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dalla citazione fornita, dalle considerazioni in essa contenute e dalle tue conoscenze ed esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO – Liceo Parentucelli – Sarzana (SP)

Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in sessantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema di attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI (in quarantesimi)										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Del tutto inappropriato	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10	11-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /15	1	1,50	2	3	4	4,5	5	6	7	7,5	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/15 all'Esame di Stato. Punteggio realizzato.....

ALLEGATO n. 3

TESTI DELLA SIMULAZIONE DELLA 2° PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
PARENTUCELLI – ARZELÀ**

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: _____

4 MAGGIO 2022

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il candidato risolva uno dei due problemi e quattro degli otto quesiti in cui si articola il questionario.

PROBLEMA 1

Sia data la funzione $f(x) = \ln(1 - kx) + kx$, dove k è un numero reale diverso da 0. 2

A. Si determini per quale valore di k la funzione ha un punto di flesso a tangente orizzontale.

B. Verificato che tale valore è, si studi la funzione corrispondente rappresentando il suo grafico γ . 1
 $2 f(x)$

C. Si scriva l'equazione della parabola p , con l'asse parallelo all'asse y , che interseca l'asse y in $(0; -1)$ e che nel punto di ascissa 2 ha per tangente la retta di equazione $2x + y - 1 = 0$.

D. Si calcoli poi l'area della regione R di piano delimitata da γ e da p nell'intervallo $[0;1]$.

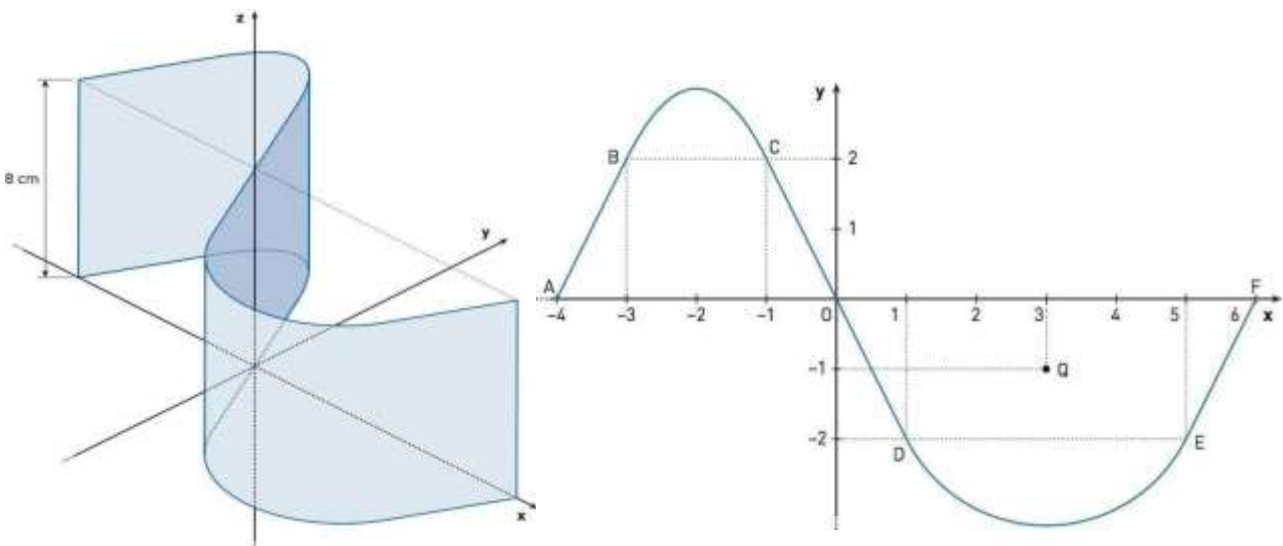
E. Si determini il volume del solido che si ottiene facendo ruotare l'arco di parabola compreso tra $x = 0$ e $x = 2$ di un giro completo intorno all'asse y .

F. Si disegni la curva simmetrica di γ rispetto alla retta $x = 1$ e si scriva la sua equazione.

PROBLEMA 2

Si vuole sperimentare una nuova turbina, con una pala che ha la forma schematizzata in figura. Una qualunque sezione con un piano perpendicolare all'asse di rotazione z può essere rappresentata con la funzione $f(x)$, definita e continua nell'intervallo $[-4; 6]$, di cui è assegnato il grafico in figura e di cui si sa che:

- i tratti AB , CD , EF sono segmenti di retta;
- il tratto BC è un arco di parabola con asse parallelo all'asse y e vertice di ordinata 3;
- il tratto DE è un arco di circonferenza di centro $Q(3, -1)$.



1. Si determini l'espressione analitica di $f(x)$ nell'intervallo di definizione $[-4; 6]$.
2. Si dimostri che $f(x)$ è derivabile in ogni punto dell'intervallo di definizione.
3. Detto P un punto dell'arco BC , si ricavi la posizione di P in modo che il quadrilatero $APCO$ abbia area massima e si determini il valore di tale area.
4. Sia $F(X) = \int_{-4}^x f(t) dt$, con $x \in [-4; 6]$. Si calcoli $F(0)$ e $F(1)$.
5. Si calcoli il valore di $F(4)$, $F(3)$, $F(2)$ e si utilizzi il risultato per determinare tra quali valori interi di x è compreso x_0 tale che $F(x_0) = 0$;
6. Si calcoli il volume V racchiuso tra il piano xz e le due ali della pala.

QUESITI

- Q1.** Si enunci il teorema di Rolle e si dica se è applicabile alla funzione $y = \frac{|x^2-1|}{x+4}$ nell'intervallo $[-1;1]$.
- Q2.** Si determinino gli eventuali punti di non derivabilità della funzione $f(x) = \sqrt[3]{x^3 - 4x^2}$ ed, eventualmente, si caratterizzino.
- Q3.** Si calcoli il limite della funzione $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{\ln^2 x + x - 1}{x^2 - x + \sin^2(x-1)}$
- Q4.** Si determini il dominio della funzione $f(x) = \sqrt{e^{2x} - 3e^x + 2}$ e si classifichino eventuali punti di discontinuità.
- Q5.** Dati i punti $A(-2; 0; 1)$, $B(1; 1; 2)$, $C(0; -1; -2)$, $D(1; 1; 0)$, si determini l'equazione del piano α passante per i punti A , B , C e l'equazione della retta passante per D e perpendicolare al piano α .
- Q6.** Tre scatole A , B e C contengono lampade prodotte da una certa fabbrica di cui alcune difettose. A contiene 2000 lampade con il 5% di esse difettose, B ne contiene 500 con il 20% difettose e C ne contiene 1000 con il 10% difettose. Si sceglie una scatola a caso e si estrae a caso una lampada. Qual è la probabilità che essa sia difettosa?
- Q7.** Alla finale dei 200 m piani partecipano 8 atleti, fra i quali figurano i nostri amici Antonio e Pietro. Si calcoli il numero dei possibili ordini di arrivo che registrino i nostri due amici fra i primi tre classificati.
- Q8.** La popolazione di una colonia di batteri è di 4000 batteri al tempo $t = 0$ e di 6500 al tempo $t = 3$. Si suppone che la crescita della popolazione sia esponenziale, rappresentabile, cioè, con l'equazione differenziale $\frac{dy}{dt} = ky$, dove k è una costante e y la popolazione di batteri al tempo t . Al tempo $t = 10$, la popolazione supererà i 20000 batteri ?

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione degli otto quesiti del questionario.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 50. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende il problema e ne identifica ed interpreta i dati significativi, riesce ad effettuare gli eventuali collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

2. lo studente **conosce i concetti matematici a cui il problema fa riferimento, individua le strategie risolutive più adatte alle richieste e gli strumenti formali adeguati secondo 4 livelli di prestazione** (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;

4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia. La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare gli otto quesiti**.

Il totale del punteggio per ogni quesito è 12,5, e dovendone lo studente risolvere quattro su otto il punteggio massimo relativo ai quesiti è 50. Per ogni quesito **occorre determinare** la fascia di punteggio per ciascuno dei 4 indicatori (comprensione e conoscenza, abilità logiche e risolutive, correttezza dello svolgimento, argomentazione) valutando le abilità che ciascun quesito richiede nella soluzione.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 100) al voto in ventesimi (max 20/20).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA n.

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	L1 (0-2)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	
	L2 (3-6)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (7-10)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (11-12,5)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	L1 (0-3)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.	
	L2 (4-7)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (8-11)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (12-15)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	L1 (0-2)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	
	L2 (3-6)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (7-10)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	
	L4 (11-12,5)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	L1 (0-1)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	
	L2 (2-4)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (5-7)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (8-10)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
TOTALE			

Sezione B: QUESITI

INDICATORI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 50/100 = 12,5x4)								P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	
COMPRESIONE e CONOSCENZA (max 3) <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>									
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE (max 4) <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>									
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO (max 3) <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>									
ARGOMENTAZIONE (max 2,5) <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>									
<i>Punteggio totale quesiti</i>									

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

Punti	0-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-56	57-63	64-69	70-75	76-80	81-85	86-90	91-95	96-100
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Tabella di conversione dal punteggio in ventesimi a punteggio in decimi

Ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Decimi	0,50	1	1,50	2	2,50	3	3,50	4	4,50	5	5,50	6	6,50	7	7,50	8	8,50	9	9,50	10

Voto assegnato _____/10

Il Presidente _____

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Angela Diamanti	
2	Att. alternativa IRC	-----	
3	Italiano	Ilaria Costa	
4	Latino	Ilaria Costa	
5	Storia	Sandra Cargioli	
6	Filosofia	Sandra Cargioli	
7	Lingua Inglese	Lisa Bernardini	
8	Matematica	Antonella Nicelli	
9	Fisica	Antonella Nicelli	
10	Scienze	Serafina Scandale	
11	Disegno e St. dell'arte	Igor Bellati	
12	Scienze motorie	Alessandra Merli	
13	Sostegno	Davide Ricci Elisa Spadoni	

Sarzana, 4 maggio 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO